



## PREMESSA

Creare un ambiente scolastico realmente inclusivo significa saper riconoscere e affrontare con efficacia ogni possibile ostacolo che possa limitare il percorso di apprendimento e la partecipazione attiva di ciascun alunno.

Il concetto di bisogni educativi speciali si estende a molteplici situazioni: dalle disabilità fisiche, mentali o sensoriali, ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), al Disturbo da Deficit di Attenzione con o senza Iperattività (ADHD), fino a difficoltà di tipo comportamentale, psicologico, relazionale, socio-culturale e familiare. Rientrano inoltre le sfide legate a differenze linguistiche e culturali, in particolare per alunni di origine straniera, che possono influenzare il percorso scolastico e i risultati.

Ogni studente può attraversare periodi in cui manifesta bisogni educativi specifici che richiedono interventi flessibili e mirati. È quindi essenziale che la scuola sia pronta ad attivare risposte differenziate, facendo leva sull'osservazione attenta da parte dei docenti, sul dialogo con le famiglie e sulla collaborazione con le risorse del territorio.

Attraverso il Piano dell'Inclusione intendiamo superare una visione legata esclusivamente alle certificazioni, abbracciando una prospettiva educativa più ampia e sistemica.

\* \* \*

<b><u>BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO</u></b>	2
<b><u>LA NOSTRA PROPOSTA</u></b>	3
<b><u>PARTE I – ANALISI CONSUNTIVA DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ</u></b>	4
<b><u>PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO</u></b>	7
• <b><u>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.):</u></b>	7
• <b><u>POSSIBILITÀ DI REALIZZARE Percorsi mirati di formazione e aggiornamento per il personale docente</u></b>	11
• <b><u>ADOZIONE DI CRITERI VALUTATIVI COERENTI CON UN APPROCCIO INCLUSIVO</u></b>	11
• <b><u>GESTIONE DELLE VARIE FORME DI SOSTEGNO INTERNO ALLA SCUOLA</u></b>	11
• <b><u>GESTIONE DELLE VARIE FORME DI SOSTEGNO ESTERNO ALLA SCUOLA</u></b>	12
• <b><u>COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE E RACCORDO CON IL TERRITORIO</u></b>	12
• <b><u>PROGETTARE UN CURRICOLO INCLUSIVO: CINQUE DIRETTRICI OPERATIVE</u></b>	13
• <b><u>PROPOSTE OPERATIVE PER L'A.S. 2025/26</u></b>	14

## BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il percorso normativo per l'inclusione scolastica si è arricchito con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, che ha esteso il mandato dell'intera comunità scolastica alla presa in carico di tutti gli alunni con BES.

I Bisogni Educativi Speciali (BES) si articolano in tre grandi aree: disabilità, disturbi del neurosviluppo e situazioni di svantaggio sociale, economico, familiare, linguistico e culturale, comprendendo anche studenti ad alto potenziale cognitivo ("gifted").

1. L'area della "**disabilità**" è certificata ai sensi della [legge 104/92](#), con il conseguente diritto alle misure previste dalla stessa legge quadro e, tra queste, all'insegnante per il sostegno. Le disabilità possono essere di natura psicofisica, visiva o uditiva. Per tali alunni il Consiglio di sezione/classe, con il coordinamento del docente di sostegno, elabora il Piano Educativo Individualizzato (PEI) ([art. 7 d. lgs. 13 aprile 2017 n. 66 e s.m.i.](#)) ratificato nel Gruppo di lavoro Operativo (GLO) ([Decreto Interministeriale M.I. 29.12.2020, n. 182](#))
2. L'area dei "**disturbi evolutivi specifici**", oltre ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento ([legge 170/2010](#)), comprende deficit: del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ed infine il disturbo dell'attenzione e dell'iperattività ([DM del 27/12/2012](#) e [Note applicative del 6/3/2013](#)).
3. La terza area presenta difficoltà derivanti da: situazioni di **svantaggio** temporaneo, connesso a difficoltà socio-economiche e/o familiari, alla "non conoscenza della cultura e della lingua italiana" per appartenenza a culture diverse e a situazioni di doti intellettive superiori alla norma ("gifted children") ([DM del 27/12/2012](#) e [Note applicative del 6/3/2013](#)).

La Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 stabilisce che l'individuazione degli alunni con BES e la conseguente progettazione dei percorsi personalizzati è compito collegiale del team docente che agisce in questo modo:

- Disturbo specifico dell'apprendimento: viene obbligatoriamente redatto il Didattico Personalizzato (PDP).
- Altri BES: il Consiglio di sezione/classe, quando ritiene necessario, redige Piano Didattico Personalizzato (PDP).

In ogni caso il PDP viene sottoscritto dal Dirigente scolastico, dai docenti e condiviso con la famiglia. Per garantire il successo formativo, i docenti possono adottare strumenti compensativi e misure dispensative, in linea con le Linee Guida della Legge 170/2010 (DM 5669/2011).

Ulteriori riferimenti fondamentali:

- [Decreto Legislativo n° 62 del 2017](#): valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo e negli esami di Stato;
- [Decreto Legislativo n° 66 del 2017](#): promozione dell'inclusione scolastica per studenti con disabilità;
- [Decreto Legislativo n° 96 del 2019](#) relativo: disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 66/2017.

## LA NOSTRA PROPOSTA

Nel nostro Istituto Comprensivo "1° Don Bosco – Melloni", l'attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali rappresenta una priorità strategica e valoriale. L'inclusione è intesa non solo come diritto, ma come riconoscimento del valore unico di ogni persona e delle sue potenzialità.

Affinché l'inclusione sia realmente efficace, è essenziale leggere in profondità il contesto personale, familiare e sociale di ciascun alunno, per progettare percorsi educativi personalizzati e orientati allo sviluppo integrale delle competenze.

Una scuola autenticamente inclusiva consente a ogni studente di apprendere seguendo tempi e modalità personalizzate, grazie all'azione condivisa di tutte le figure educative e alla coerenza di una progettualità collegiale. In questa prospettiva, ci guida una domanda fondamentale: **come possiamo rendere la scuola davvero inclusiva, offrendo agli studenti con disabilità intellettiva e disturbi del neurosviluppo un'esperienza educativa che sia insieme efficace, accogliente ed espressiva?** Una scuola inclusiva non si limita ad accogliere, ma crea nuove vie per incontrare ogni studente, ponendo al centro la relazione educativa come leva per costruire apprendimenti significativi e percorsi di crescita personale.

Il nostro Istituto adotta una progettazione educativa sempre più sistemica e dinamica, in cui ogni azione didattica, formativa e organizzativa si integra in un quadro coerente, fondato su una cultura della collegialità e della condivisione. Le azioni inclusive non sono più interventi aggiuntivi, ma parte strutturale e trasversale della proposta formativa.

Attraverso un curriculum flessibile e aperto, valorizziamo la pluralità degli stili cognitivi, dei talenti e dei bisogni formativi, promuovendo percorsi personalizzati sostenuti da osservazione, monitoraggio, riflessione e co-progettazione nei team docenti e negli organismi collegiali.

Il nostro obiettivo è costruire un ambiente educativo in cui ogni studente possa sentirsi accolto, riconosciuto e accompagnato in un percorso di apprendimento autentico e significativo, all'interno di una comunità scolastica attenta e responsiva.

In questa direzione, l'Istituto partecipa da 11 anni al modello Educreando© Binazionale (Italia-Argentina), una ricerca-azione svolta in collaborazione con IUSAM di APdeBA (Istituto Universitario di Salute Mentale dell'Associazione Psicoanalitica di Buenos Aires) e la costituenda Associazione Educreando© Binazionale, per promuovere l'inclusione e la valorizzazione dei talenti personali degli studenti.

Il modello Educreando© Binazionale, introduce il concetto di tempo educativo intersoggettivo trasformativo. Qui, l'educazione non è solo trasmissione di contenuti, ma relazione che accoglie i tempi interni del soggetto, ne riconosce le soste, le ripetizioni, le aperture improvvise. Il soggetto non viene forzato a "capire" in fretta, ma accompagnato a comprendere da dentro. Anche in un contesto digitale e complesso, la qualità della relazione educativa rimane centrale: uno studente accolto e sostenuto è più motivato e fiducioso nel proprio percorso.

Dal 2015, il nostro Istituto coordina per l'Italia il modello Educreando© Binazionale, condividendo buone pratiche con altre scuole e collaborando con il territorio per prevenire la dispersione scolastica e promuovere il benessere educativo.

### **Le istituzioni coinvolte sono:**

- **Argentina:** IUSAM di APdeBA

- **Italia:** I.C. 1° “Don Bosco – Melloni”
- **Italia:** Associazione Educreando© Binazionale (in via di costituzione)

**Partner italiani:**

- IC “Mattei-Di Vittorio” di Pioltello (MI)
- Associazione Culturale Tanos di Teggiano (SA)
- Comitato “Festa dell’infanzia” di Teggiano (SA)
- Cooperativa Sociale “Seme di pace” di Portici (NA)

**Con il patrocinio del Comune di Portici**

<b>PARTE I – ANALISI CONSUNTIVA DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ</b>				
<b>A. Rilevazione dei BES presenti<sup>1</sup>:</b>	<b>SI</b>	<b>SP</b>	<b>SS1°</b>	<b>Tot</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>				
➤ <b>minorati vista</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
➤ <b>minorati udito</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>4</b>	<b>25</b>	<b>14</b>	<b>43</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>				
➤ <b>DSA</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>17</b>	<b>25</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>2</b>	<b>13</b>	<b>0</b>	<b>30</b>
<b>3. Altri BES</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>15</b>	<b>17</b>
<b>Totale BES</b>	<b>8</b>	<b>48</b>	<b>46</b>	<b>100</b>
<b>% su popolazione scolastica per gradi di scuola</b>	5,03	<b>12,87</b>	16,08	
<b>% su popolazione scolastica<sup>2</sup></b>	<b>12,47</b>			

<sup>1</sup>Totale alunni iscritti a.s. 2024/25

SI = 159

SP = 373

SS = 286

Totale = 818

<sup>2</sup> % su popolazione scolastica a.s. 23/24: 14,34% – a.s. 24/25: 12,47% Decremento: 1,87%

N° PEI redatti dai GLO (a.s. 2023/24)	10	19	9	41
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		26	17	43
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		1	12	13
Dispersione (a.s. 2023/24) <sup>3</sup>	SI	SP	SS1°	Tot
Alunni iscritti	159	373	286	818
Alunni respinti	/	1	1	2
% su popolazione scolastica per gradi di scuola	0	0,27	0,35	
% su popolazione scolastica	0,24			

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>Funzioni strumentali /coordinamento</b>	<b>3 Funzioni strumentali per l'inclusione con funzione di coordinamento del sostegno e bes</b>	<b>Si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	<b>FFSS</b>	<b>Si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>4</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>	<b>Docenti formati Modello Educreando© Binazionale</b>	<b>40</b>

<sup>3</sup> Dispersione a.s. 2023/24: 0,7 %. Decremento -0,46%

	<b>Altro:</b>		
	<b>Altro:</b>		
<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>		<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e/o di dipartimento</b>	Partecipazione a GLI		<b>No</b>
	Rapporti con famiglie		<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni		<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva		<b>Si</b>
	Altro:		
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI		<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie		<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni		<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva		<b>Si</b>
	Altro:		
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI		<b>No</b>
	Rapporti con famiglie		<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni		<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva		<b>Si</b>
	Altro:		
<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili		<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati		<b>Si</b>
	Altro:		
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva		<b>Si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione		<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante		<b>Si</b>
	Altro:		

<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>No</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Si<sup>4</sup></b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Si</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si<sup>5</sup></b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>No</b>
	Altro: Didattica con metodologie tecniche innovative	<b>Si</b>

<sup>4</sup> Rete ratificata con Protocollo d'intesa internazionale formalizzato (Prot.n.0004409 del 09/06/2021):

- IUSAM - Istituto Universitario di Salute Mentale
- APdeBA - Associazione Psicoanalitica di Buenos Aires (Argentina).

<sup>5</sup> Formazione effettuata negli anni precedenti

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## **PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### **DIRIGENTE SCOLASTICO**

- Coordina l'intero processo di inclusione, definisce priorità strategiche e gestionali;
- Dà avvio, con decreto, alla costituzione del GLO e presiede entrambi gli organi, GLO e GLI;
- promuove una cultura scolastica capace di rispondere in maniera integrata ai bisogni educativi di tutti gli alunni.

## COLLEGIO DOCENTI

- Approva il Piano per l’Inclusione (PI) su proposta del GLI entro il mese di giugno.
- Integra nel PTOF un impegno esplicito e strutturato per l’inclusione scolastica.
- Partecipa alle attività formative e preventive, anche in rete con altre scuole del territorio.

## GRUPPO DI LAVORO PER L’INCLUSIONE (GLI)

Organo di indirizzo e monitoraggio, rappresentativo di tutte le componenti scolastiche. Si adotta una struttura unitaria per tutto l’Istituto, al fine di garantire una visione complessiva e coerente.

### Componenti GLI:

- Dirigente Scolastico (o delegato)
- Funzioni Strumentali Area B per ogni ordine di scuola
- Presidente del Consiglio d’Istituto

### Compiti principali:

- Rilevare i BES tramite strumenti di osservazione strutturati
- Monitorare il livello di inclusività dell’Istituto
- Curare la diffusione normativa attraverso il sito della scuola
- Redigere il Piano per l’Inclusione entro il mese di giugno

**Frequenza riunioni:** almeno due volte l’anno

## GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (GLO)

Rimane distinto dal GLI ed è convocato in base agli accordi con i servizi sanitari.

### Componenti:

- NPI dell’ASL
- Docenti di sostegno
- Consigli di classe o intersezione (GLO intermedio)
- Funzioni strumentali Inclusione
- Famiglia
- Eventuali operatori sanitari e sociali

### Funzioni:

- Redazione, approvazione e aggiornamento del PEI
- Stesura di PEI provvisori in caso di passaggi e/o nuova certificazione

## COORDINATORI DI CLASSE, INTERCLASSE E INTERSEZIONE

- Raccolgono le osservazioni sui BES tramite griglie AID adattate

- Collaborano con le FFSS per la definizione di interventi mirati

#### **CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE E INTERSEZIONE**

- Analizzano le situazioni di disagio presenti
- Definiscono bisogni, strategie, obiettivi e risorse
- Redigono e applicano PEI e PDP in collaborazione con le FFSS e i docenti di sostegno

10

#### **DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO**

- Propone attività innovative e inclusive
- Propone iniziative formative su tematiche inclusive
- Esamina la documentazione degli alunni in ingresso
- Propone la distribuzione equilibrata delle cattedre
- Segnala bisogni formativi al GLI

#### **DOCENTI DI SOSTEGNO**

- Partecipano alla programmazione didattica con il team docenti
- Supportano il consiglio di classe nell'utilizzo di metodologie inclusive
- Lavorano con piccoli gruppi secondo strategie personalizzate
- Collaborano alla stesura di PEI e PDP

#### **ALUNNI**

- Partecipano ad attività di peer education e tutoraggio tra pari, per stimolare la cooperazione e il senso di appartenenza

#### **PERSONALE ATA**

- Collabora con le figure educative, osservando i comportamenti degli alunni in contesti informali

#### **ASSISTENZA SPECIALISTICA**

- Interviene nella gestione didattica e relazionale degli alunni con disabilità in raccordo con gli obiettivi educativi.
- Viene assegnata nel GLO conclusivo e finanziata dal Comune di Portici.

## POSSIBILITÀ DI REALIZZARE PERCORSI MIRATI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER IL PERSONALE DOCENTE

Per l'anno scolastico 2025/2026 verrà riproposta l'attività formativa focalizzata sulle metodologie didattiche inclusive. Tale proposta si inserisce all'interno del Modello Educreando@ Binazionale, ha ottenuto il bollino SAFI come iniziativa formativa d'eccellenza e rientra nel catalogo delle iniziative formative del MIM.

**È auspicabile strutturare un piano formativo su tematiche specifiche quali** Formazione ABA e CAA per l'autismo.

11

## ADOZIONE DI CRITERI VALUTATIVI COERENTI CON UN APPROCCIO INCLUSIVO

Il Piano per l'Inclusione sarà oggetto di una valutazione costante e sistematica, finalizzata a monitorare i punti di forza e a individuare eventuali aree di criticità. L'obiettivo è quello di rivedere e potenziare le sezioni meno efficaci, rendendo il piano sempre più rispondente ai bisogni reali della comunità scolastica.

In linea con i più recenti orientamenti pedagogici, si intende promuovere un'evoluzione culturale che porti da una scuola centrata sull'insegnamento a una scuola centrata sull'apprendimento, in cui la costruzione del sapere si intrecci con la valorizzazione della soggettività e dei percorsi individuali degli alunni

### **Valutazione degli studenti**

- Osservazione e misurazione dei traguardi individuali, considerando le abilità iniziali e i progressi durante il percorso.
- Applicazione di criteri valutativi condivisi e armonizzati sia a livello di classe sia tra ordini scolastici diversi.

## GESTIONE DELLE VARIE FORME DI SOSTEGNO INTERNO ALLA SCUOLA

### **BES (Leggi 104, 170):**

Collaborazione tra docenti di classe e insegnanti di sostegno per una valutazione iniziale delle potenzialità e la definizione di piani personalizzati.

Nei PEI e PDP degli alunni certificati potranno essere adottate anche strategie pensate per altri tipi di BES, in base alle necessità specifiche.

Il coordinamento sarà a cura delle Funzioni Strumentali Inclusione

### **Recupero e potenziamento:**

Recupero delle competenze di base e della motivazione allo studio, anche con attività alternative durante le ore disponibili o di sostituzione.

### **Metodi didattici inclusivi suggeriti:**

- Apprendimento cooperativo per favorire la collaborazione e il rispetto reciproco, oltre che la trasmissione di competenze.

- Peer tutoring (tutoraggio tra pari), anche con rotazione dei ruoli, per rafforzare responsabilità e solidarietà tra studenti.
- Didattica laboratoriale, per apprendere attraverso l'esperienza.
- Compiti di realtà per mettere in gioco competenze trasversali.
- Applicazione del Modello Educreando© Binazionale per valorizzare le dimensioni emotive del processo di apprendimento.

## GESTIONE DELLE VARIE FORME DI SOSTEGNO ESTERNO ALLA SCUOLA

in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Rapporti con l'ASL: Collaborazione con il Distretto 34 (UOMI ASL NA 3 Sud) per incontri relativi alla stesura dei PEI, con il coinvolgimento attivo delle famiglie.
- Adesione ai progetti del Catalogo delle iniziative offerte dall'ASL NA 3 Sud nell'ambito del Programma "Scuole che promuovono salute"
- Collaborazione con centri clinici e riabilitativi: Accademia Imago, Antoniano, Centro Horizon, Cooperativa Brachini, Centro Essebi, Centro per l'infanzia e adolescenza, Don Orione, Coop. Seme di Pace, Coop. Bambù, Tutti a Scuola, Libera Portici e altri.
- Relazioni con enti pubblici: Comune, USR Campania, UAT Napoli, ecc.

## COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE E RACCORDO CON IL TERRITORIO

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola promuove **incontri periodici con le famiglie** al fine di condividere strategie educative e obiettivi relativi ai PEI (Piano Educativo Individualizzato) e ai PDP (Piano Didattico Personalizzato) di ciascun alunno.

In collaborazione con i genitori, vengono concordati **metodi e strumenti personalizzati** finalizzati a valorizzare le potenzialità degli studenti, in coerenza con i rispettivi piani formativi.

Il coinvolgimento delle famiglie si concretizza attraverso:

- la partecipazione alla progettazione e attuazione degli interventi educativi;
- la condivisione delle scelte educative e didattiche;
- il monitoraggio costante dei percorsi individuali;
- la partecipazione attiva alla stesura dei PEI e dei PDP.

È inoltre previsto il **raccordo con realtà territoriali** che svolgono un ruolo di supporto alla socializzazione e al recupero, come parrocchie, centri doposcuola, associazioni e altri enti del terzo settore.

## PROGETTARE UN CURRICOLO INCLUSIVO: CINQUE DIRETTRICI OPERATIVE

1. **Prevenzione:** individuare precocemente segnali di difficoltà, attivando il GLI e coinvolgendo tempestivamente la famiglia.
2. **Promozione:** diffondere la cultura dell'accoglienza e della cittadinanza digitale attraverso iniziative mirate contro bullismo, cyberbullismo e dipendenze tecnologiche (e-Policy).
3. **Didattica inclusiva:** adattare ambienti e strategie alle differenze, favorendo un contesto di apprendimento flessibile e accogliente.
4. **Relazioni significative:** valorizzare le competenze di vita quotidiana, l'apprendimento tra pari e il lavoro cooperativo come strumenti di crescita.
5. **Sostegno trasversale:** il docente di sostegno agisce come risorsa per tutta la classe, promuovendo la partecipazione di ciascuno e facilitando l'inclusione.

13

### Valorizzazione delle risorse esistenti

Individuazione delle competenze specifiche dei docenti per attivare percorsi e laboratori inclusivi, anche prevedendo finanziamenti per ore aggiuntive.

Il personale ATA sarà opportunamente formato per contribuire all'inclusione, riconoscendo le specificità degli studenti con BES.

### Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Una scuola equa e pubblica deve garantire a ogni studente la possibilità di far emergere il proprio potenziale, soprattutto quando questo è ostacolato da bisogni educativi speciali.

Per realizzare progetti inclusivi efficaci è necessario un piano organico che:

- valorizzi al massimo le risorse professionali e strutturali già presenti;
- identifichi in modo puntuale i bisogni di supporti esterni e specialistici.

### Azioni prioritarie:

- Coinvolgimento di docenti dedicati alla progettazione inclusiva.
- Rafforzamento dei laboratori informatici e aggiornamento delle dotazioni tecnologiche in aula.
- Potenziamento della biblioteca scolastica con audiolibri e contenuti digitali.
- Adozione di software compensativi (sintesi vocale, correttori ortografici, ecc.).
- Utilizzo diffuso di strumenti multimediali e applicativi educativi.
- Attivazione di collaborazioni con i servizi socio-sanitari territoriali.
- Inserimento stabile della figura dello psicologo scolastico per il supporto educativo e relazionale.

## **PROPOSTE OPERATIVE PER L'A.S. 2025/26**

- Adozione del PEI digitale su piattaforma ministeriale, come previsto da normativa vigente.
- Nuova edizione del corso per il nuovo personale afferente alla scuola, in particolare tutte le figure coinvolte nel processo inclusivo, sulla metodologia dell'intersoggettività trasformativa del Modello Educreando© Binazionale (Bollino SAFI).
- Utilizzo delle griglie AID per l'osservazione sistematica, aggiornate in base alle esigenze.
- Adozione dell'Index per l'inclusione per monitorare dei processi d'inclusione scolastica
- Rafforzamento della rete con realtà del privato sociale.

14

## **CONTINUITÀ EDUCATIVA E ACCOGLIENZA**

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.**

Saranno potenziati i momenti di raccordo tra i diversi ordini scolastici, con l'obiettivo di garantire transizioni serene, consapevoli e inclusive per tutti gli studenti.

In particolare, si prevedono le seguenti azioni:

- Condivisione strutturata di informazioni tra gradi scolastici, al fine di favorire la formazione di classi equilibrate, con particolare attenzione agli alunni con BES.
- Realizzazione di laboratori didattici verticali, che coinvolgano attivamente le classi nelle fasi di passaggio.
- Apertura della scuola al territorio per la presentazione del PTOF e delle proposte formative.
- Attività di accoglienza rivolte a studenti e famiglie all'ingresso del nuovo ciclo scolastico.

Le famiglie interessate a conoscere nel dettaglio l'offerta formativa rivolta agli alunni con bisogni educativi speciali possono rivolgersi al GLI e, in particolare, alle Funzioni Strumentali dell'Area B – Interventi e servizi per gli studenti.

**Elaborato dalle FFSS Area Inclusione nella riunione del 14 giugno 2025**

**Approvato nel Collegio Docenti del 26 giugno 2025**